

UN ESEMPIO DI CIRCOLO VIRTUOSO!

Da tempo l'ASL 13 attraverso la farmacia dell'ospedale eroga i presidi diagnostici (occorrenti per l'autocontrollo domiciliare) ai diabetici che ne fanno richiesta in occasione della normale visita diabetologica al CAD di Mirano.

Tale iniziativa, nata col nome di "Progetto strisce" per volontà del dott. Donà, ha interessato poco più di un centinaio di diabetici insulino-dipendenti ed ha portato ad un risparmio per le casse dell'ASL 13 di circa 100.000 euro l'anno.

Tale risparmio nasce dalla circostanza che l'ASL 13, potendosi approvvigionare di grossi quantitativi di presidi dalle case farmaceutiche, riesce a spuntare un prezzo di acquisto più basso; inoltre, l'erogazione diretta evita il ricarico del costo di distribuzione attraverso le farmacie private.

L'ADIMI ha sostenuto tale iniziativa con convinzione; a tal punto da insistere con i responsabili sanitari dell'ASL 13 per far assumere al Progetto lo status di modalità istituzionale alternativa di erogazione di parte dei farmaci e di tutti i presidi diagnostici per i diabetici.

Poiché un ostacolo all'allargamento del numero di fruitori del servizio di erogazione diretta dei presidi diagnostici risultava l'eccessivo carico di lavoro aggiuntivo per gli operatori della farmacia ospedaliera, l'ADIMI ha proposto ai dirigenti dell'ASL 13 che il servizio di distribuzione dei suddetti presidi fosse erogato da personale ADIMI, lasciando ovviamente alla farmacia ospedaliera l'erogazione dei farmaci distribuibili per legge (insuline più costose per esempio).

Nell'ambito della convenzione triennale 2010-2012 appena firmata con l'ASL 13, l'ADIMI si è assunto per tutto l'anno 2010 l'onere economico di tale distribuzione con l'intervento di una propria operatrice (Gloria Benvenuti) che da febbraio lavora al CAD con l'incarico principale di aiutare l'I.P. Laura Marinello nella sua funzione di educatrice sanitaria.

QUAL E' L'INTERESSE DELL'ADIMI AL POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO DI EROGAZIONE DEI PRESIDI DIAGNOSTICI?

In primo luogo siamo cittadini che, ritenendo essenziale innescare un processo in grado di generare maggiore sensibilità e responsabilizzazione circa i delicati equilibri dell'erogazione dell'assistenza sanitaria ai diabetici, mirano a realizzare ogni forma di risparmio che attenui l'onere finanziario complessivamente a carico della collettività.

In secondo luogo, intravediamo in tale modalità di erogazione la possibilità di un reinvestimento di parte dei risparmi ottenuti per migliorare i servizi resi a favore dei soggetti diabetici all'interno del CAD.

Se già il progetto, che ha interessato un modesto numero di diabetici, ha comportato un risparmio significativo per le casse dell'ASL 13, è legittimo prevedere a regime (con un numero di diabetici coinvolti progressivamente più alto) risparmi ancora più consistenti.

L'ADIMI INVITA I DIABETICI AD ADERIRE ALL'INIZIATIVA, RICHIEDENDO AI MEDICI DEL CAD, IN OCCASIONE DELLA VISITA DIABETOLOGICA, LA PRESCRIZIONE DI QUANTO NECESSITANO IN TERMINI DI PRESIDI DIAGNOSTICI (strisce per la determinazione della glicemia e per la ricerca del glucosio e/o dei corpi chetonici nelle urine, aghi per iniettori a penna, lancette pungidito, siringhe per insulina, etc) o DI ALCUNI TIPI DI INSULINA.

I presidi diagnostici potranno essere ritirati al CAD presso le nostre incaricate ADIMI in orari prestabiliti, mentre le insuline (solo alcune però!) dovranno essere ritirate presso la farmacia ospedaliera.

L'ASL 13 ha riconosciuto, nel firmare la convenzione, che la modalità di distribuzione diretta di presidi diagnostici da parte dell'ADIMI e di alcuni farmaci da parte della farmacia ospedaliera costituisce una fonte di risparmio economico e si è impegnata per il futuro a monitorare con la massima trasparenza e con periodicità trimestrale l'entità del risparmio economico in tal modo ottenuto.

L'ASL 13, dopo aver accertato l'entità delle risorse economiche risparmiate, attraverso la predetta modalità istituzionale alternativa di erogazione di farmaci e presidi diagnostici, **dovrebbe reinvestire una percentuale preventivamente concordata di tali risorse in servizi a favore dei diabetici in cura presso il CAD di Mirano**: l'entità di tale reinvestimento potrebbe ragionevolmente posizionarsi su un equo 50% .

SI CHIUDEREBBE COSI' UN CIRCOLO VIRTUOSO FRUTTO D'UNA PERFETTA SINERGIA FRA:

- **OPERATORI DELLA FARMACIA OSPEDALIERA** (che distribuirebbero le insuline concordate e amministrerebbero i flussi dei presidi erogati dall'ADIMI).
- **MEDICI DEL CAD** (che prescriverebbero farmaci e presidi)
- **DIABETICI** (che dovrebbero compiere il piccolo sacrificio di ritirare i presidi al CAD, anziché in farmacia sotto casa).
- **A.DI.MI.** (che si accollerebbe l'onere finanziario della distribuzione dei presidi prelevandolo dalle iscrizioni dei soci).

IL REINVESTIMENTO DEL 50 % DEI RISPARMI OTTENUTI IN SERVIZI RESI AI DIABETICI ALL'INTERNO DEL CAD ACCONTENTEREBBE TUTTI:

- L'ASL 13 COMPLESSIVAMENTE RISPARMIEREBBE, POTENDOSI IN AGGIUNTA VANTARE DEL MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI RESI AGLI UTENTI.
- I DIABETICI GODREBBERO DI SERVIZI SANITARI MIGLIORI.
- IL PERSONALE MEDICO E PARAMEDICO REALIZZEREBBE MEGLIO IL PROPRIO LAVORO.
- L'ADIMI ASSOLVEREBBE UNA PARTE IMPORTANTE DEI SUOI COMPITI STATUTARI.

IL PRESIDENTE
ALBINO dott. SOTTAZZO



A.DI.MI. ASSOCIAZIONE DIABETICI DEL MIRANESE Onlus

Sede: C/O Ser. Diabetologico O.C. Mirano (VE)

N°class.: " VE0208" Recapito: via. L. Mariutto n° 13 - 30035 Mirano (VE) tel. 041/5794660

mail: info@adimi.org

sito: www.adimi.org